Protocollo Partenza N. 5925/2022 del 28-07-2022
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0003320 del 02-08-2022 in arrivo Cat.3 Cla. 2

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Al Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano
Fortezza di Mont'Alfonso
55032 Castelnuovo Garfagnana (LU)
parcoalpiapuane@pec.it

Al Dott. Geol. Vinicio Lorenzoni
Via Piave 285
55047 Seravezza (LU)
vinicio.lorenzoni@alice.it

Oggetto: Prosecuzione dell'intervento di recupero ambientale dei ravaneti della cava Rigo e della Cava Conca Castellina nei comuni di Seravezza e di Stazzema, della ditta Costa Medicea srl.

Con riferimento alla nota di codesto ente prot. n. 950 del 7 marzo 2022 (ns. prot. n. 1689 del 07/03/2022) e alle note del dott. Geol. Vinicio Lorenzoni del 27 giugno 2022 (ns. prot. n. 5112 del 01/07/2022) e del 6 luglio 2022 (ns. prot. n. 5230 del 6/7/2022);

Si prende atto che:

- con la nota del 7 marzo u.s. il Parco Alpi Apuane comunicava che l'istanza di valutazione di impatto ambientale riferita a quanto in oggetto può essere accolta *"nel caso che le ragioni di sicurezza, accertate dall'Autorità di bacino del fiume Serchio in data 30/09/2019, prot. 3910, siano confermate, alla luce delle attuali condizioni del sito, da parte dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale o della Regione Toscana, settore Genio Civile Toscana Nord"*;

- il dott. Geol. Lorenzoni, con riferimento a tale richiesta, con le note sopra citate invitava l'Autorità all'invio al Parco di una *"comunicazione in cui siano confermate le ragioni di sicurezza che hanno determinato la rimozione del ravaneto insistente tra i torrenti Acquarolo e Gobbie"*, anche attraverso un sopralluogo teso ad accertare quanto sopra e attraverso un incontro tecnico con gli enti.

In via generale, si precisa che le attività di competenza di questo ente, definite dal d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", sono funzionali alla formazione dei Piani di bacino distrettuali; eventuali sopralluoghi possono essere svolti in quanto finalizzati alle attività pianificatorie dell'ente, con particolare riferimento all'aggiornamento e alla modifica del quadro conoscitivo dei Piani medesimi. Restano viceversa esclusi dalle attività di questo ente eventuali verifiche/comunicazioni o sopralluoghi destinati al supporto di progetti di intervento o a soddisfare richieste di enti che esulano dalle suddette funzioni di pianificazione, così come definite dalle disposizioni di legge (art. 63 del D.lgs. 152/2006) o dei Piani di bacino.

In merito a quanto richiesto con le varie note sopra citate, si ricorda che, nell'area in esame, è vigente, per quanto attiene la pericolosità geomorfologica, il **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Serchio**, approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005 (**PAI frane – bacino del Serchio**), come modificato:

- dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013;
- dal "Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) - 2° aggiornamento" adottato con delibera della CIP di questa Autorità n. 15 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia.

Le mappe di pericolosità geomorfologica e da frana oggi vigenti sono pubblicate sul sito web di questo ente agli indirizzi: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=9473 (1° aggiornamento); https://www. appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=9483 (2° aggiornamento).

Tale piano classifica le aree dei ravaneti in oggetto come "Aree soggette a franosità in terreni detritici acclivi", classificate come aree a pericolosità da frana elevata P3, a cui è applicabile la disciplina dell'art. 13 delle norme di Piano.

Resta, tuttavia, fermo che i soggetti pubblici e privati hanno sempre la possibilità di condurre approfondimenti di indagine e di sottoporli a questo ente, unitamente a specifica richiesta di modifica di pericolosità. In tal senso, eventuali modifiche al quadro conoscitivo del vigente PAI, possono essere richieste secondo la procedura dettagliata dagli articoli 41 e 44 delle norme di PAI. Si rende peraltro noto che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato, altresì, adottato il "**Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica**" (Progetto "**PAI Dissesti geomorfologici**") e le modifiche richieste ai sensi del PAI oggi vigente comportano automatica modifica anche al progetto di PAI dissesti che, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico

Protocollo Partenza N. 5925/2022 del 28-07-2022
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0003320 del 02-08-2022 in arrivo Cat.3 Cla. 2

elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto nella pianificazione, in sostituzione dei PAI previgenti.

Per le motivazioni sopra esposte, questa Autorità ritiene di dover limitarsi a confermare, per quanto di competenza, il contributo contenuto nella nota ns. prot. n. 3801 del 18/05/2022.

Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento e si porgono cordiali saluti

IL DIRIGENTE
Area Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(*firmato digitalmente*)

Protocollo Partenza N. 5925/2022 del 28-07-2022
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0003320 del 02-08-2022 in arrivo Cat.3 Cla. 2

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0003320 del 02-08-2022 in arrivo Cat.3 Cla. 2